

AGRICOLTURA TERZA NELLA RACCOLTA DI CEREALI

Mense biologiche, Ferrara prima in Italia

FERRARA, terra di record. La città estense si classifica terza in Italia per la produzione dei cereali e prima per il numero di mense biologiche e per la quantità consumata di questo tipo di prodotti.

Per quanto riguarda le piante appartenenti alla famiglia delle graminacee, nel 2008 sono stati raccolti oltre 8.347.550 quintali di chicchi e semi. Solo Torino (9.595.754) e Foggia (9.106.610) sono riuscite a fare meglio. Questi i dati dell'analisi realizzata da Agriexpo, su base Istat.

La produzione cerealicola ferrarese rappresenta il 4% dell'intera produzione nazionale ed il 28% di quella regionale. Tra i cereali prodotti nella provincia il mais è quello più raccolto con 4.500.000 quintali. La produzione di ortaggi della provincia di Ferrara rappresenta invece il 5% dell'intera produzione nazionale ed il 31% di quella regionale. Tra gli ortaggi prodotti nella provincia i frutti (cocomero, fragola, pomodoro, melone, zucchina) sono quelli più raccolti con 4.141.220 quintali.

Per quanto riguarda il biologico, è pari a 9.305 ettari la superficie coltivata con questo metodo, per un totale di 131 aziende agricole e 215 operatori. A livello regionale il biologico copre un'estensione

di 80.469 ettari, pari al 9% della superficie totale mentre aziende e operatori sono rispettivamente 2.772 e a 3.843. La regione è anche prima al centro nord per numero di operatori, prima in Italia per mense biologiche e per consumo di prodotti biologici.

E proprio il biologico è uno dei temi al centro della presenza della Regione Emilia-Romagna al Sana il Salone internazionale del naturale in programma a Bologna fino al 13 settembre.

Lo slogan scelto per questa edizione, 'Agricoltura Futura e Umana. Da Bertoldo di Giulio Cesare Croce alla sostenibilità planetaria' è anche un chiaro programma di intenti. Proprio l'autore di Bertoldo, arguto cantore della cultura contadina di cui quest'anno ricorre il quarto centenario della morte, sarà il filo rosso che collega i diversi eventi in programma. «Valorizzare la tradizione — spiega l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni — significa infatti anche conservare la biodiversità e impegnarsi per una piena sostenibilità. Bertoldo nel racconto di Croce muore per colpa dei cibi sofisticati della corte di Re Alboino. E' una metafora della nostra società che rischia di morire se non ritrova la strada della sostenibilità ambientale».

